Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 219 del 3 settembre 1966

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 3 settembre 1966 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1966.

Approvazione degli orari e dei programmi di insegnamento nonchè dei programmi degli esami degli Istituti tecnici per il turismo.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1966.

Approvazione degli orari e dei programmi di insegnamento nonchè dei programmi degli esami degli Istituti tecnici per il turismo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Visto l'art. 9, sesto comma del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222;

Vista la legge 2 agosto 1957, n. 699;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1966, n. 510;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

Sono approvati gli orari ed i programmi di insegnamento ed i programmi degli esami degli Istituti tecnici per il turismo, allegati al presente decreto.

Il decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 luglio 1966

Il Ministro: GUI

Orari e programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici per il turismo

PREMESSA

Il perito per il turismo è chiamato ad esercitare funzioni di concetto ed, in alcuni casi, direttive presso enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo e di trasporto.

Provvede, quindi, alla complessa organizzazione economica, sociale e amministrativa, necessaria ai servizi turistici attuando e coordinando indagini ed operazioni che implicano, unitamente ad una solida cultura di base, le necessarie conoscenze tecniche e professionali e quella di almeno tre fra le principali lingue straniere.

Tenendo presente tale profilo, mentre i programmi della lingua e lettere italiane e della storia ed educazione civica, rimangono quelli comuni a tutti gli Istituti di istruzione tecnica, quelli delle altre discipline riflettono l'opportunità di un loro adattamento al particolare indirizzo dell'istituto secondo i seguenti criteri:

a) la storia dell'arte è intesa, in coordinamento anche con gli altri insegnamenti, ad illustrare, tra l'altro, i valori storici, artistici e culturali d'Italia;

b) l'economia politica e la statistica sono completate con la trattazione dell'economia propriamente turistica e con un adeguato svolgimento della statistica turistica;

c) la ragioneria è integrata con una diffusa applicazione alle agenzie di viaggio ed alle imprese alberghiere;

d) la scienza delle finanze è completata con richiami al regime fiscale delle imprese turistiche;

e) il diritto è integrato con la legislazione turistica;

f) la geografia generale ed economica è ampliata con lo sviluppo della geografia turistica.

I programmi di insegnamento sono orientati in particolare alla specializzazione con la tecnica turistica, i trasporti, la storia dell'arte la propaganda-pubblicità e le pubbliche relazioni.

Le materie tecnico-professionali prevedono un adeguato svolgimento pratico con opportune esercitazioni in aula attrezzata ad agenzia di viaggio e un tirocinio presso uffici turistici ed agenzie di viaggio in Italia e all'estero.

Per le lingue straniere sono previste, oltre ad un notevole numero di ore d'insegnamento, l'aggiunta di 10 ore settimanali di conversazione da affidarsi a docenti particolarmente esperti. Per gli allievi del penultimo anno, è previsto, altresì, un corso all'estero nel periodo estivo.

Tutto il programma, infine, viene avvalorato da frequenti viaggi di istruzione nelle più idonee località turistiche del Paese e dell'estero.

Orario settimanale delle lezioni

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI					Prove	Totale ore
	I cl.	II cl.	III cl.	IV cl.	V cl.		
Materie di cultura generale							
Religione	1	1	1	1	1	o.	5
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3	s.o.	19
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	o.	10
Storia dell'arte	—	—	1	2	2	o.	5
Matematica	4	4	—	—	—	s.o.	8
Fisica	2	—	—	—	—	o.	2
Lingue straniere							
Francese – teoria	3	2	—	—	—	s.o.	5
Francese – conversazione	2	2	2	2	2	o.	10
Inglese – teoria	2	2	2	2	2	s.o.	10
Inglese – conversazione	2	2	2	2	2	o.	10
Tedesco – teoria	2	2	2	2	2	s.o.	10
Tedesco – conversazione	2	2	2	2	2	o.	10
Materie tecnico-professionali e complementari							
Geografia generale - economica e turistica	2	2	2	2	2	o.	10
Trasporti	—	2	3	3	—	s.o.	8
Tecnica turistica	2	2	2	2	3	s.o.	11
Computisteria - Ragioneria generale ed applicata	—	2	4	4	3	s.o.	13
Diritto e legislazione turistica	—	—	3	3	3	o.	9
Economia politica - Statistica - Scienza delle finanze	—	—	3	2	1	o.	6
Propaganda-pubblicità e pubbliche relazioni	—	—	1	1	—	o.	2
Pratica di agenzia - Esercitazioni tecniche	—	—	—	—	5	p.	5
Materie sussidiarie							
Stenografia	2	2	—	—	—	g.	4
Dattilografia	1	1	—	—	—	p.	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	p.	10
TOTALI	36	37	37	37	37		184

RELIGIONE

AVVERTENZE

Valgono le avvertenze riportate sul teste dei programmi ufficiali degli Istituti tecnici.

I - II - III - IV - V CLASSE (ore 1).

Conferenze religiose, in riferimento agli argomenti stabiliti nel programma per l'insegnamento religioso nelle scuole medie superiori.

LETTERE ITALIANE

AVVERTENZE

La lingua nazionale negli Istituti tecnici per il turismo è uno strumento indispensabile per chiunque esplichi nella vita una attività: essa non ha soltanto valore formativo ed educativo, perchè permette di attingere alle fonti culturali, ma è anche strumento materiale di espressione. Esprimersi bene, con proprietà di linguaggio, non significa solo esprimersi senza errori morfologici e sintattici: significa coordinazione del pensiero, che attraverso la concatenazione dei periodi si concreti in deduzioni logiche

L'importante è cercare i termini adatti e gli adatti rapporti linguistici di pensiero e di forma, perchè attraverso essi, si crei la chiarezza dei sentimenti, delle idee, delle nozioni e, conseguentemente, delle opere.

Nella didattica degli Istituti tecnici per il turismo la lingua nazionale è messa al primo piano ed è azione di ogni docente.

La terminologia tecnica richiesta a volte con insistente precisione, dagli insegnanti di materie tecniche professionali, da quelli di matematica e fisica, è prova che essi operano in quel momento come insegnanti di italiano e l'esigenza della chiarezza della espressione dei testi aziendali, della corrispondenza, ecc., pone tutti i professori su un piano che è opera di iniziazione alla giusta espressione.

I mezzi didattici particolari del materiale espressivo quali le lettere, l'osservazione, la conversazione, lo studio del vocabolario, le esercitazioni scritte, sono opera principale dell'insegnamento particolare, ma la lingua viva materna, al di là di tali limiti, deve dilagare in ogni zona dell'insegnamento per soddisfare le esigenze espressive al servizio dell'operare.

I CLASSE (ore 5).

1. Studio della struttura morfologica e sintattica della lingua italiana. Studio ed esercizi lessicali.

2. Esposizione orale e scritta, composizioni e conversazioni su argomenti che rientrino nell'esperienza diretta e indiretta degli alunni.

3. Lettura — in correlazione col programma di storia — di pagine di autori classici e moderni, atte a rappresentare gli aspetti fondamentali della civiltà e della vita della Grecia e di Roma e tuttavia accessibili al livello culturale e spirituale degli alunni.

4. Lettura, esposizione e commento di pagine, prevalentemente di prosa, di autori moderni e contemporanei italiani e stranieri.

5. Studio iniziale dei *Promessi Sposi*.

6. Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di viaggi, di divulgazione scientifica e simili, atte a destare interesse e diletto negli alunni.

II CLASSE (ore 5).

1. Come al numero 1 della prima classe.

2. Come al numero 2 della prima classe.

3. Lettura di pagine di autori classici e moderni, atte a rappresentare gli aspetti della civiltà e della vita dell'età imperiale e medievale, accessibili al livello culturale e spirituale degli alunni.

4. Come al numero 4 della prima classe.

5. Continuazione e compimento dello studio dei *Promessi Sposi*.

6. Come al numero 6 della prima classe.

7. Letture sulla storia del fenomeno turistico, nei suoi aspetti culturali e tecnici, dalle origini ai tempi nostri.

III CLASSE (ore 3).

1. Lettura e commento:

a) di alcuni canti dell'*Inferno* di Dante, inquadrati nel disegno generale della cantica;

b) di opere e passi di opere scelte tra le più rappresentative dei maggiori poeti e scrittori dei secoli XIII, XIV e XV, con particolare riguardo a Dante, Petrarca e Boccaccio.

2. Composizioni scritte su argomenti che rientrino nella esperienza di vita e di cultura degli alunni.

3. Letture, domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di divulgazione e simili.

IV CLASSE (ore 3).

1. Lettura e commento:

a) di alcuni canti del *Purgatorio* di Dante, inquadrati nel disegno generale della cantica;

b) di opere e passi di opere scelte tra le più rappresentative dei maggiori poeti e scrittori dei secoli XVI, XVII e XVIII, con particolare riguardo all'Ariosto, al Machiavelli, al Tasso, al Parini, al Goldoni, all'Alfieri.

2. Composizioni scritte su argomenti che rientrino nella esperienza di vita e di cultura degli alunni.

3. Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di divulgazioni e di autori stranieri che hanno visitato l'Italia.

V CLASSE (ore 3).

1. Lettura e commento:

a) di alcuni canti del *Paradiso* di Dante, inquadrati nel disegno generale della cantica;

b) di opere e passi di opere scelte tra le più rappresentative dei maggiori poeti e scrittori dei secoli XIX e XX, con particolare riguardo al Foscolo, al Leopardi, al Manzoni, al Carducci, al Pascoli, al D'Annunzio, al Verga e ai contemporanei.

2. Composizioni scritte su argomenti che rientrino nella esperienza di vita e di cultura degli alunni.

3. Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante di opere narrative, biografiche, di divulgazione e di autori stranieri che hanno visitato l'Italia.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

AVVERTENZE

La storia contribuisce alla didattica dell'espressione in quanto è indagine non solo di vicende, ma di uomini e popoli: così l'insegnamento è ricco di elementi umani ed educativi pur tralasciando la narrazione di minute vicende dinastiche, le informazioni troppo particolareggiate di carattere strettamente politico-militare e sovrabbondanti indicazioni cronologiche.

Tale insegnamento è anche indagine critica che permette di esternarsi liberamente in obiettivi giudizi.

A tale scopo saranno continuamente prospettati opportuni riferimenti a quei settori della cultura (storia dell'arte, della filosofia, del pensiero economico, delle scienze, ecc.) anche se qualche insegnamento non è compreso nei piani di studio degli Istituti tecnici per il turismo, sia per farne almeno intravedere l'esistenza e stimolare l'interesse, sia per darne conoscenza indispensabile alla stessa intelligenza delle opere letterarie.

Gli insegnanti di italiano e storia governino con attenta economia lo svolgimento del programma, in modo da condurne la trattazione fino ai nostri giorni, essendo proprio lo studio della cultura odierna quello che desta maggiore interesse negli alunni e più giova al loro orientamento nei complessi problemi della vita attuale. L'inconveniente, largamente diffuso, di tralasciare tutti o quasi i decenni trascorsi del nostro secolo, particolarmente grave per gli alunni dell'Istituto tecnico che meno degli altri avranno possibilità di aggiornamento culturale, è una delle cause dell'indifferenza e del disinteresse che molti sentono verso la scuola, perciò è da evitarsi risolutamente.

L'educazione civica verte sui rapporti dell'individuo con le zone sociali e si estende fino ad includere elementi di morale professionale.

I CLASSE (ore 2).

Cenni sulle civiltà dell'Oriente antico. Principali vicende della narrazione biblica. Antichi popoli mediterranei. Origini e sviluppo della civiltà greca. Ordinamenti sociali e politici delle più importanti città greche. Colonizzazione mediterranea con speciale riguardo all'Italia.

Età di Pericle. Massimo splendore dell'arte e della cultura greca. Guerre peloponnesiache. Egemonia spartana, tebana e macedone. Impero di Alessandro Magno. Il pensiero politico-economico dei massimi pensatori della Grecia. Antichi abitatori dell'Italia e origini di Roma. Periodo regio. Espansione romana nella Penisola e nel Mediterraneo. Istituzioni repubblicane. Guerre civili e crisi della Repubblica.

Educazione civica. — Diritti e doveri nella vita sociale. Il senso della responsabilità morale come fondamento dell'adempimento dei doveri del cittadino. Interessi individuali ed interesse generale. I bisogni collettivi.

II CLASSE (ore 2).

Costituzione dell'Impero Romano. Vita economica e sociale. Il diritto, la cultura e l'arte. Impero e Cristianesimo fino al secolo VI La Chiesa in Occidente e il Papato. La crisi dell'Impero e i barbari. Medio Evo barbarico: società e istituzione. Il feudalesimo: aspetti economico-sociali. Gli arabi religione e conquiste. Impero Carolingio. Papato e Impero: lotte di supremazia. I Normanni, i Comuni, le Crociate e la rinascita della economia. Cultura medievale.

Educazione civica. — I pubblici servizi. La solidarietà sociale nelle sue varie forme. Il lavoro, sua organizzazione e tutela. Lineamenti dell'ordinamento dello Stato italiano. Rappresentanza politica ed elezioni. Lo Stato e il cittadino.

III CLASSE (ore 2).

Formazione delle monarchie occidentali. Dominio svevo in Italia. Signorie e principati. Guerre di equilibrio. Civiltà del Rinascimento. Viaggi, scoperte geografiche e loro effetti economici. Europa e Italia nel '500. Riforma e Controriforma. L'Europa e l'Italia nel Seicento.

Educazione civica. — Inquadramento storico e principî ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana. Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. La libertà, sue garanzie e suoi limiti. La solidarietà sociale nello Stato moderno, in particolare i problemi sociali anche con riferimento alla loro evoluzione storica.

IV CLASSE (ore 2).

Guerre di successione in Europa. Vita economica e sociale, civiltà e cultura europea nel Settecento. Illuminismo e riforme. Colonie latine e inglesi in America. Rivoluzione americana e costituzione degli Stati Uniti d'America. Rivoluzione francese e sue ripercussioni in Italia e in Europa. Periodo napoleonico. Restaurazione. Inizio del Risorgimento italiano. Rivoluzioni europee.

Educazione civica. — Il lavoro e la sua organizzazione. Previdenza ed assistenza. Le formazioni sociali nelle quali si esplica la personalità umana. La famiglia.

V CLASSE (ore 2).

Il 1848, il decennio di preparazione e le guerre del '59. Costituzione del Regno d'Italia e compimento dell'unità. Origini della questione sociale e sviluppi del capitalismo. L'Italia dal 1901 al 1915; problemi interni e rapporti internazionali. L'espansione coloniale degli Stati europei e l'Italia. Progresso delle scienze e sviluppo delle industrie nei secoli XIX e XX. Estremo Oriente.

Le guerre mondiali. La Resistenza, la lotta di liberazione, la costituzione della Repubblica italiana; ideali e realizzazioni della democrazia.

Tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.

Istituti e organizzazioni internazionali per la cooperazione fra i popoli. Comunità europea.

Educazione civica. — Gli enti autarchici. L'ordinamento dello Stato italiano. Gli organi costituzionali, in particolare formazione e attuazione delle leggi. Gli organismi internazionali e supernazionali per la cooperazione tra i popoli.

STORIA DELL'ARTE

AVVERTENZE

L'insegnamento della Storia dell'arte negli ultimi tre anni dell'Istituto tecnico per il turismo si inserisce nell'ampio quadro di una formazione culturale generale e specifica, ai fini pratici della organizzazione turistica.

Esso dovrà pertanto mirare a sviluppare nei giovani il gusto artistico ed il senso critico necessari per una reale comprensione dei valori dello spirito espressi attraverso le arti figurative. Inoltre curerà l'acquisto delle capacità espressive attraverso frequenti letture di opere d'arte, e non mancherà di abituare gli alunni all'esercizio professionale mediante la compilazione di itinerari turistici a carattere artistico che tengano conto della distribuzione geografica. Per quanto riguarda l'architettura, si porrà in rilievo anche la sua prospettiva urbanistica. Sarà quindi necessario il coordinamento con l'insegnamento dello Storia e della Letturatura, da una parte, e con quello della Geografia e della Tecnica turistica dall'altra: d'altronde, attraverso lo studio delle opere e degli stili e la conoscenza degli artisti e dei movimenti più rappresentativi, l'insegnante curerà di tracciare un chiaro ed essenziale disegno storico delle arti figurative in Italia ed in Europa.

III CLASSE (ore 1).

Arte e Storia dell'arte:

Gli scavi archeologici e loro importanza.

Arte antica greco-romana: esame di illustrazioni e proiezioni di una scelta di opere di architettura, pittura e scultura. Loro distribuzione geografica. Cenni di storia dell'arte antica.

Arte medievale: esame di illustrazioni e proiezioni d'una scelta di opere di architettura, pittura e scultura dei secoli VI-XI. Loro distribuzione geografica. Cenni di storia dell'arte medievale, con particolare riguardo agli stili.

Musei di antichità e gallerie e loro distribuzione.

Visite a musei e gallerie. Proiezione di documentari di Storia dell'arte.

IV CLASSE (ore 2).

Arte italiana dei secoli XII-XIV: esame di illustrazioni e proiezioni d'una scelta di opere di architettura, pittura e scultura. Loro distribuzione geografica. Cenni di storia dell'arte medievale e moderna con particolare riguardo agli stili.

Gallerie in Italia e in Europa.

Visite a musei e gallerie. Proiezione di documentari di Storia dell'arte.

V CLASSE (ore 2).

Arte italiana dei secoli XVII-XVIII-XIX-XX: esame di illustrazioni e proiezioni d'una scelta di opere di architettura, pittura e scultura.

Loro distribuzione geografica. Cenni di storia dell'arte moderna e contemporanea, con particolare riguardo agli stili e alle correnti.

Gallerie in Italia e in Europa. Le più importanti città artistiche d'Italia.

Visite a musei e gallerie. Proiezioni di documentari di Storia dell'arte.

MATEMATICA

AVVERTENZE

L'insegnamento della matematica negli Istituti tecnici per il turismo si propone di contribuire alla formazione culturale degli alunni, nonchè di fornire le basi per l'apprendimento delle discipline aventi carattere scientifico e tecnico-professionale.

Il suddetto insegnamento, in modo particolare, mira ad abituare al ragionamento, accentuando l'insistenza più sui concetti che sulle formule, e richiedendo una chiara ed ordinata impostazione intellettuale. Ciò che di esso più importa è l'apprendimento dell'essenziale e la formazione di un abito mentale addestrato all'intuizione, alla riflessione ed alla discorsività dei processi logici.

Perchè lo svolgimento della materia non abbia un carattere nozionistico, meccanico e particolare, occorre che gli alunni giungano alla padronanza delle cognizioni fondamentali attraverso un razionale piano di esercitazioni.

Nello svolgimento dell'intero programma devono essere fatti continui richiami ai problemi che si possono presentare nella vita pratica.

I CLASSE (ore 4).

Aritmetica:

Applicazione delle proprietà formali delle quattro operazioni al calcolo rapido e mentale. Calcolo con frazioni aritmetiche e decimali. Sistemi di numerazione con speciale riguardo ai sistemi non decimali. Operazioni col metodo delle parti aliquote. Proporzionalità: regola del tre semplice e del tre composto con l'applicazione al calcolo del per cento, dell'interesse semplice e degli sconti (commerciale e razionale).

Algebra:

Dai numeri relativi fino alle operazioni con le frazioni che hanno polinomi nel numeratore e nel denominatore. Equazioni di primo grado a più incognite. Problemi.

Geometria:

Concetti informatori della geometria euclidea. La planimetria fino all'equivalenza compresa. Teoremi sul triangolo rettangolo e loro applicazioni. Complessivamente si pretenderà dagli alunni la dimostrazione di pochi teoremi (per esempio, una dozzina). Numerosi problemi.

II CLASSE (ore 4).

Aritmetica:

Stenaritmia e operazioni approssimate, con particolare insistenza sulla valutazione dei risultati e sul numero delle cifre necessarie e sufficienti per ottenere un risultato praticamente esatto.

Algebra:

Radicali. Numeri irrazionali. Equazioni di secondo grado con cenni a quelle riducibili al secondo grado. Semplici sistemi di grado superiore al primo. Progressioni aritmetiche e geometriche. Interpolazione lineare. Logaritmi: loro uso. Semplici funzioni e loro rappresentazione cartesiana. La funzione esponenziale e quella logaritmica. Elementi di calcolo combinatorio.

Geometria:

Cenni sulla similitudine. Circonferenza e cerchio. Principali nozioni sulla geometria dello spazio. Complessivamente si richiederà dagli alunni la dimostrazione di pochi teoremi. Numerosi problemi.

FISICA

AVVERTENZE

L'insegnamento di questa disciplina, in considerazione dei modesti limiti d'orario in cui è stato contenuto, si propone di fornire agli alunni una visione sobria e chiara degli argomenti posti in programma.

L'apprendimento deve il più possibile scaturire dall'osservazione e dall'esperienza. Lo svolgimento della materia, pur ridotto all'essenziale, deve mirare all'appagamento di interessi derivanti dal contatto con l'attuale civiltà, in cui la fisica trova un posto di grande rilievo.

I CLASSE (ore 2).

Meccanica:

Moto uniforme e vario: cenni sul moto uniformemente accelerato. Forza. Equilibrio delle forze nei casi semplici.

Gravità. Macchine semplici (leva e bilancia).

Principî della dinamica. Cenni sul lavoro, energia e potenza.

Proprietà principali dei corpi solidi: tenacità, durezza, elasticità.

Proprietà principali dei liquidi e dei gas.

Fondamenti dell'idrostatica e dell'aerostatica.

Termologia:

Temperatura: termometri; scale termometriche.

Dilatazione termica dei solidi, dei liquidi, degli aeriformi.

Quantità di calore: caloria, calore specifico.

Cenni sulla propagazione del calore. Cambiamento di stato. Illustrazione sommaria dei tipi principali di motori termici e di macchine refrigeranti.

Acustica:

Vibrazione dei corpi elastici. Caratteri distintivi del suono e sua propagazione.

Cenni sui fenomeni di risonanza e d'interferenza.

Ottica:

Propagazione della luce. Riflessione, rifrazione, dispersione.

Occhio e strumenti ottici più comuni.

Cenni di fotometria.

Elettricità e magnetismo:

Principali fenomeni del magnetismo e della elettrostatica.

Corrente elettrica e suoi effetti. Leggi fondamentali e principali applicazioni. Produzione e trasporto della corrente.

Cenni sulla struttura della materia, sulle radiazioni e sulla produzione di energia nucleare.

LINGUE STRANIERE

AVVERTENZE

L'insegnamento delle lingue straniere negli Istituti tecnici per il turismo si propone di avviare gli alunni al conseguimento di un grado di padronanza espressiva che permetta loro di esplicare una viva e pronta capacità interlocutoria.

Si presuppone che, a tale padronanza, si giunga attraverso una adeguata educazione linguistica, fondata sull'assimilazione della tradizione e della cultura dei rispettivi popoli, affinchè la conoscenza della lingua stessa non venga intesa come strumento esclusivamente tecnico.

Durante i primi due anni bisognerà che l'acquisizione delle norme grammaticali sia limitata all'indispensabile, e comunque scaturisca dall'uso delle forme che vengono via via assimilate attraverso conversazioni, letture, ecc. La scolaresca dovrà essere condotta a manifestare liberamente e spontaneamente concetti elementari nelle forme tipiche della lingua studiata, in modo da evitare che il discorso sia modellato su quelle della lingua madre. Durante questo periodo l'accento dovrà essere posto sull'apprendimento della corretta pronuncia ed intonazione. Elemento importante, oltre alla conversazione, è la lettura. Gli allievi saranno addestrati alla comprensione intuitiva del testo, in modo da diventare al più presto autonomi in questo esercizio. La traduzione nella lingua straniera, tra le varie esercitazioni, deve essere considerata il più possibile non già esercizio propedeutico, ma attività derivante dal possesso reale della lingua medesima acquisita nelle sue forme e nel lessico essenziale.

La funzione dei due insegnanti, di « lingua straniera » e di « conversazione », va naturalmente intesa come complementare. A partire dal terzo anno, data la considerevole ampiezza del programma di studio, sarà necessario procedere ad una suddivisione della materia, cercando di raggruppare gli argomenti in modo coerente ed armonico.

Il piano degli studi prevede l'apprendimento di tre lingue straniere.

L'insegnamento della prima lingua, comportando un impegno più ridotto rispetto a quello fissato per la seconda e terza, ha come scopo precipuo quello di avviare gli alunni a conseguire la sicurezza dell'uso pratico della lingua stessa in vista delle esigenze professionali.

L'insegnamento della seconda e della terza lingua si propone invece di avviare gli alunni a conseguire l'accennata sicurezza nell'uso pratico, convalidata però da una più progredita assimilazione culturale.

Ogni qualvolta la disponibilità delle aule lo permetta, sarà utile destinare agli insegnanti di lingue straniere, un loro proprio ambiente (nel quale si avvicenderanno le classi) in cui sia disposto il materiale didattico, coi relativi sussidi audiovisivi, ed una apposita biblioteca speciale.

La ripartizione degli argomenti fissata dai programmi riveste un carattere indicativo. La materia potrà essere diversamente distribuita, sia in relazione ai problemi didattici che sorgeranno in concreto dalla collaborazione tra i docenti di « lingua » e quelli di « conversazione », sia in relazione alla specifica impostazione dello studio richiesta da ciascuna lingua.

Sussiste comunque l'obbligo di esaurire i suddetti argomenti durante l'intero corso di studi.

Prima lingua

I CLASSE (ore 5).

Lingua (ore 3).

Morfologia. Frequenti esercizi di dettati e di traduzione. Avviamento alla composizione.

Conversazione (ore 2).

Fonetica. Terminologia e fraseologia e loro applicazione in facili dialoghi con gli alunni. Dettati. Lettura e traduzione di facili testi.

II CLASSE (ore 4).

Lingua (ore 4).

Morfologia ed elementi essenziali di sintassi. Esercizi di dettato e traduzioni. Facili composizioni.

Conversazione (ore 2).

Fraseologia generale e terminologia turistica. Lettura e traduzione di brani di autori francesi moderni, in riferimento alla civiltà del paese di cui si studia la lingua. Conversazione su argomenti di carattere generale e tecnico professionale. Frequesti dettati.

III CLASSE (ore 2).

Conversazione.

Terminologia e fraseologia turistica. Esercizi di dettato e di traduzione. Facili composizioni di argomento tecnico. Redazione di lettere a carattere professionale. Cenni sulla storia e sulla cultura del paese attraverso la lettura di brani opportunamente scelti.

Conversazione su argomenti di carattere generale e tecnico-professionale.

IV CLASSE (ore 2).

Conversazione.

Esercizi di dettato e di traduzione. Corrispondenza turistica e composizioni di argomento tecnico. Cenni sulla geografia fisica, economica e politica del Paese di cui si studia la lingua.

Lettura e commento di brani tratti dagli autori più rappresentativi della letteratura e di brani che illustrano la civiltà del Paese.

Conversazione continua su argomenti di carattere tecnico-professionale.

V CLASSE (ore 2).

Conversazione.

Esercizi di dettato e traduzione. Conversazione su argomenti tecnico professionali, con particolare riguardo all'uso della terminologia turistica. Conversazione continua ed insistente, idonea a dare la padronanza della lingua straniera su argomenti di carattere generale e tecnico-professionale. Lettura e commento di brani tratti da autori contemporanei. Letture da riviste e giornali a carattere professionale.

N.B. — In tutte le classi, l'insegnante di conversazione, durante la lezione farà costante uso della lingua straniera.

Seconda e terza lingua

I CLASSE (ore 4).

Lingua (ore 2).

Morfologia e primi elementi di sintassi. Esercizi elementari di traduzione e dettati. Avviamento alla composizione. Redazione di lettere familiari. Letture di facili brani.

Conversazione (ore 2).

Fonetica. Elementi di terminologia, di fraseologia, e loro uso in facili dialoghi con gli alunni. Lettura e traduzione di facili brani. Dettati. Esercizi di composizione.

II CLASSE (ore 4).

Lingua (ore 2).

Morfologia e elementi di sintassi. Esercizi di traduzione e dettati. Brevi composizioni. Lettura di facili brani. Monete, pesi e misure d'uso nel paese di cui si studia la lingua.

Conversazione (ore 2).

Terminologia e fraseologia di carattere generale e loro uso in brevi conversazioni con gli alunni. Lettura, traduzione, discussione di brani che illustrano gli usi e i costumi del paese di cui si studia la lingua. Esercizi di composizione e di dettato.

III CLASSE (ore 4).

Lingua (ore 2).

Morfologia e sintassi. Traduzioni, dettati e composizioni. Lettura, traduzione e commento di qualche passo tratto da opere della letteratura straniera, con brevi notizie sugli autori. Lettura, traduzione e commento di alcuni passi che illustrino la civiltà, la storia e le istituzioni del paese di cui si studia la lingua.

Conversazione (ore 2).

Terminologia e fraseologia di carattere generale e turistico. Conversazione su argomenti tecnico-professionali. Corrispondenza turistico-commerciale. Esercizi di composizione e di dettato. Geografia fisica.

IV CLASSE (ore 4).

Lingua (ore 2).

Rielaborazione occasionale delle nozioni di morfologia e sintassi. Traduzioni, dettati e composizioni. Lettura, traduzione e commento di alcuni passi tratti da opere della letteratura straniera con brevi notizie sugli autori. Lettura, traduzione e commento di alcuni passi che illustrino la civiltà, la storia e le istituzioni del paese di cui si studia la lingua.

Conversazione (ore 2).

Conversazione su argomenti di carattere generale, turistico e tecnico-professionale. Lettura, traduzione e discussione di brani tratti da giornali, da riviste e pubblicazioni a carattere professionale, da guide turistiche, da libri-orari di viaggio Esercizi di composizione su argomenti turistici e professionali. Redazione di lettere professionali. Geografia politica e economica.

V CLASSE (ore 4).

Lingua (ore 2).

Rielaborazione occasionale delle nozioni di morfologia e sintassi. Dettati e traduzioni. Lettura, traduzione e commento di qualche passo tratto da opere della letteratura straniera con brevi notizie sugli autori. Ricapitolazione dei programmi di esame.

Conversazione (ore 2).

Conversazione su argomenti di carattere generale, turistico e tecnico-professionale. Corrispondenza turistica. Lettura, traduzione e discussione di brani tratti da giornali, da riviste e pubblicazioni a carattere professionale, da guide turistiche, da libri-orari di viaggio. Esercizi di dettato e di composizione su argomenti turistico-professionali. Geografia turistica.

N.B. — Durante le lezioni l'insegnante di conversazione farà uso costante della lingua straniera.

GEOGRAFIA GENERALE ECONOMICA E TURISTICA

AVVERTENZE

Negli Istituti tecnici per il turismo, lo studio della geografia si svolge in due ben determinati cicli. Nel primo, biennale, propedeutico si svolgeranno le nozioni fondamentali di geografia generale e di geografia descrittiva dell'Italia, dell'Europa e dei Paesi extraeuropei. Nel secondo, triennale, specifico, si darà sviluppo allo studio dei singoli Paesi sotto l'aspetto turistico, in vista del coordinamento sia con la Tecnica turistica sia con i Trasporti.

In particolare, durante il primo corso, l'insegnante dopo aver dato agli allievi nozioni essenziali ma chiare di Geografia astronomica, di Geofisica e di Climatologia, curerà che gli alunni prendano dimestichezza con le carte geografiche, topografiche e turistiche d'Italia e d'Europa. Lo studio delle carte deve essere profondo: deve curare in particolar modo, non soltanto l'interpretazione dei segni cartografici, ma anche che sia messo in giusto risalto la stretta dipendenza fra i fattori naturali (clima, vegetazione, rilievo, ecc.) e lo sviluppo delle vie di traffico. La lezione diverrà automaticamente una lezione di Geografia umana,

volta a porre in evidenza l'influenza esercitata dall'ambiente sull'uomo e dall'uomo sull'ambiente, affinchè l'allievo capisca e si renda conto che l'uomo è, rispetto alla natura, attivo e passivo.

Si passerà quindi allo studio della Geografia delle regioni e degli Stati. Alla fine del primo corso, sarà ultimata la trattazione dell'Italia e sarà data una prima presentazione della geografia d'Europa.

Lo stesso metodo sarà seguito al secondo anno per lo studio della geografia dei singoli Stati europei e per una prima generica trattazione dei Continenti extraeuropei.

Al terzo anno si studierà l'Italia, sotto un profilo puramente turistico (città d'arte, centri climatici, centri d'attrazione turistica ecc.). Sarà curato lo studio dei valichi e transiti di frontiera, delle strade statali e delle autostrade.

Nella quarta classe, si ristudieranno i Paesi europei sotto un profilo puramente turistico (capitali, città d'arte, centri di attrazione turistica, centri climatici), sempre coll'aiuto di carte geografiche, stradali, turistiche e di piante delle principali città d'Europa.

In quinta, infine, si studierà la geografia come pura scienza della circolazione umana, soffermando l'attenzione degli allievi sui rapporti tra paesaggio, strutture politiche e vie di comunicazione, sulla distribuzione qualitativa dei mezzi di trasporto, sulle grandi strade intercontinentali, sulle autostrade, sulle grandi dorsali ferroviarie internazionali, sulle grandi rotte marittime del traffico oceanico, sulle comunicazioni aeree e sugli altri mezzi di comunicazione del pensiero.

I CLASSE (ore 2).

La Geografia. Sue suddivisioni. Relazioni con altre scienze. Lineamenti fondamentali del nostro globo. Forma della Terra. Gli Oceani. I Continenti. Movimenti della Terra e loro conseguenze. La misura del tempo. I fusi orari. Rappresentazione della superficie terrestre. Carte geografiche, mappe, piante, carte nazionali ed internazionali, globi, plastici, misure itinerarie. Scala. Pratica dell'uso del materiale cartografico. I fattori naturali ed antropici della produzione e del traffico.

Caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia. Rilievo, mari e coste. Il clima d'Italia e i suoi riflessi economici. Le regioni italiane. La popolazione. Ordinamento politico d'Italia. Province e Comuni.

Europa: Caratteri fisici, antropici e politici generali. Gli aspetti della vita europea e dell'attività umana. Economia europea. Descrizione degli Stati confinanti con l'Italia: Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia.

II CLASSE (ore 2).

Europa. Descrizione dei singoli stati. Loro fisionomia economica. Principali prodotti vegetali, animali e minerali. Industria e commercio.

Continenti extraeuropei. Caratteri fisici, antropici e politici. Descrizione dei seguenti Stati: Asia (Turchia, Siria, Libano, Israele, Giordania, Arabia, Irak, Iran, India, Giappone, Cina); Africa (Marocco, Tunisia, Algeria, Libia, Egitto, Etiopia, Repubblica Sud Africana); Nord America (Canadà, Stati Uniti, Messico); Sud America (Argentina, Brasile). La distribuzione dei principali prodotti vegetali, animali e minerali.

III CLASSE (ore 2).

Concetto di Geografia turistica. Importanza della geografia in relazione al fenomeno turistico. Elementi costitutivi del carattere turistico di un paese. Classificazione delle località di interesse turistico (stazioni climatiche, di villeggiatura, città d'arte, località termali, centri fieristici, ecc.).

Descrizione turistica dell'Italia nei suoi aspetti fondamentali. Vie di comunicazioni (terrestri, marittime, aeree) in generale. La rete stradale italiana. Autostrade nazionali. Valichi e transiti di frontiera, porti ed aeroporti nazionali con particolare riguardo alla loro importanza economica ed alla loro funzione turistica. Cenni sull'attrezzatura ricettiva nazionale. Caratteri, distribuzione e descrizione delle località turistiche italiane anche in rapporto al folclore, all'artigianato ed alle principali manifestazioni turistiche.

IV CLASSE (ore 2).

L'Europa turistica in generale. Strade, autostrade, ferrovie d'Europa. Principali valichi e transiti internazionali. Grandi comunicazioni internazionali ferroviarie e collegamenti marittimi ed aerei con citazione dei principali porti ed aeroporti. Località turistiche europee. Loro carattere. Distribuzione e descrizione delle località dei Paesi confinanti con l'Italia. Cenni sull'attrezzatura ricettiva. Caratteri delle località turistiche anche in rapporto al folclore, all'artigianato ed alle principali manifestazioni turistiche.

V CLASSE (ore 2).

Cenno sommario sulle comunicazioni stradali, ferroviarie, marittime ed aeree nei Continenti extraeuropei. Le grandi comunicazioni intercontinentali. Località turistiche di preminente interesse nei continenti extraeuropei, con particolare riferimento a quelli che hanno più frequenti scambi con l'Italia. Loro carattere e distribuzione con particolare riferimento ai Paesi del bacino mediterraneo e dell'America del Nord. Porti ed aeroporti dei Continenti extraeuropei. Cenni sull'attrezzatura ricettiva. Folclore, artigianato e principali manifestazioni turistiche.

Servizi telefonici, telegrafici e televisivi in Italia, in Europa e nei Continenti extraeuropei.

TRASPORTI

AVVERTENZE

Lo studio dei Trasporti negli Istituti tecnici per il turismo rappresenta il corredo essenziale per completare la preparazione professionale dei giovani che desiderano conseguire il diploma di « Perito per il turismo ».

I vari mezzi di trasporto, le tariffe, i regolamenti vengono trattati tenendo presente il fine precipuo cui tende la Scuola.

Pertanto lo studio della materia si svolge in due cicli distinti. Nel primo ciclo, al secondo corso, vengono trattati tutti i vari sistemi di « Trasporti » in generale e l'insegnante darà ai giovani quelle nozioni necessarie che servano a dare un quadro completo e panoramico dei « Trasporti » in relazione al fenomeno turistico. Nel secondo ciclo viene messa in evidenza la parte eminentemente tecnica con cenni all'economia e politica dei « Trasporti » che deve essere necessariamente coordinata alla Tecnica turistica e quindi completata dalla conoscenza diretta del materiale necessario. Così il terzo corso riguarderà i servizi nazionali ed il quarto corso i servizi internazionali.

Ciò al fine di dare ai giovani una preparazione di base non soltanto teorica ma anche pratica e metterli in condizione di essere immediatamente inseriti nel mondo del turismo.

Sarà compito dei docenti approfondire quegli argomenti non sufficientemente messi in particolare evidenza in modo da conseguire risultati positivi ed efficaci.

Le lezioni dovranno di conseguenza essere integrate da esercitazioni ed applicazioni degli argomenti studiati.

II CLASSE (ore 2).

Parte generale. — I trasporti come servizio pubblico e come fattore di sviluppo economico e sociale. Turismo e trasporti. Influenza dei vari mezzi di trasporto sul turismo. Classificazione dei vari mezzi di trasporto. Gli elementi tecnici essenziali del trasporto: via-veicolo-forza motrice. I vari sistemi di trasporto e la loro costante evoluzione. Brevi cenni storici sui vari sistemi di trasporto.

Trasporti ferroviari. — Nozioni generali sull'organizzazione delle Ferrovie dello Stato e delle ferrovie concesse all'industria privata. Mezzi, impianti, attività. I veicoli destinati al trasporto viaggiatori; nozioni tecniche. I treni e loro classificazione. La rete ferroviaria italiana. La C.I.C.L.: organizzazione e servizi. Autoservizi e sostitutivi delle F. S. Trasporto delle autovetture al seguito del viaggiatore. Generalità sul trasporto merci. Navi traghetto. Il servizio treno+auto.

Trasporti automobilistici. — Servizi automobilistici di linea e di gran turismo. Loro organizzazione. Le più importanti imprese di trasporti automobilistici, ordinari e di gran turismo esercenti linee nelle località turisticamente importanti. L'Europabus. La CIAT.

Trasporti marittimi. — La Marina mercantile italiana. Il gruppo FINMARE. L'armamento libero. Le navi in servizio sulle più importanti rotte commerciali e turistiche. Nozioni generali sul R.N.I. La navigazione interna dei principali Paesi europei. La rete idroviaria e lacuale italiana.

Trasporti aerei. — L'aviazione civile italiana. Principali aziende di trasporti aerei e servizi relativi. Organizzazione della compagnia aerea di bandiera (Alitalia).

I trasporti a fune. — Localizzazione. Loro importanza per lo sviluppo turistico.

III CLASSE (ore 3).

Principi generali sull'economia dei trasporti. Analisi dei mezzi di trasporto in relazione all'incremento del turismo. Concetto di tariffa. Struttura economica, tecnica e giuridica delle tariffe. Cenni sui costi delle Imprese di trasporto. Oneri di natura politica e sociale. Incidenza del prezzo sui viaggi a scopo turistico in relazione ai mezzi di trasporto impiegati. Il contratto di trasporto in generale.

Trasporti ferroviari. — Fonti del diritto ferroviario italiano. Il contratto di trasporto ferroviario. Modificazione e rescissione. Le pubblicazioni tariffarie vigenti. La tariffa differenziale italiana. Caratteristiche dei vari tipi di biglietti ferroviari in servizio interno, cumulativo italiano e internazionale. Le condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle F. S. Prenotazione dei posti. Viaggi individuali e collettivi a tariffa intera e ridotta. Concessioni speciali. Servizio cumulativo ferroviario marittimo. Trasporti ausiliari delle ferrovie. Cenni sul trasporto bagaglio.

Trasporti automobilistici. — Biglietteria e tariffe per i trasporti automobilistici di linea e di gran turismo. Concessione dei servizi e vigilanza. Prontuari d'uso. Pedaggi autostradali.

Trasporti marittimi. — Contratto di trasporto marittimo di persone. Modificazioni e rescissione. Tariffe interne e internazionali. Cenni generali sul Codice della navigazione.

Trasporti aerei. — Cenni sulle fonti del diritto aeronautico. La IATA. Il contratto di trasporto aereo di persone. Aeroporti internazionali e intercontinentali. I servizi aerei sulle più importanti rotte mondiali. Glossario di terminologia aeronautica. Il biglietto di passaggio aereo. Elementi di biglietteria aerea in servizio interno.

IV CLASSE (ore 3).

Trasporti ferroviari. — Servizio cumulativo internazionale. Le pubblicazioni ufficiali sui trasporti internazionali. La Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e bagagli (C.I.V.). La tariffa comune internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli in servizio internazionale e relativi allegati (T.C.V.). Prescrizioni comuni di esecuzione per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli in servizio internazionale (P.I.V.). Condizioni di trasporto e calcolo dei prezzi per le relazioni del traffico internazionale. Transiti ferroviari di confine. Principali traffici internazionali interessanti l'Italia. Facilitazioni tariffarie per i turisti stranieri.

Cenni sulle principali norme tariffarie in vigore sulle ferrovie degli Stati europei ed extraeuropei, con particolare riferimento alle ferrovie francesi, svizzere, austriache, tedesche, inglesi e statunitensi. Brevi nozioni sul trasporto merci per ferrovia e sulla attività delle case di spedizione. Documentazione relativa alla contabilità ferroviaria.

Trasporti aerei. — Biglietto IATA. Le tariffe aeree pubblicate. Cenni ai principi di costruzione delle tariffe aeree. Sconti e riduzioni. Trasporto bagagli. Franchigia ed eccedenza.

TECNICA TURISTICA

AVVERTENZE

La tecnica turistica è, anzitutto, tecnica commerciale turistica ed è rivolta alla conoscenza ed applicazione di una metodologia atta al conseguimento di un risultato economico.

La conoscenza, quindi, di beni e servizi turistici e di itinerari e mezzi per raggiungerne la disponibilità è, indubbiamente, una base indispensabile per arrivare a conoscere quel prodotto finito sui generis che è il « viaggio » ma lo scopo dell'insegnamento della tecnica turistica non è tanto quello dell'erudizione turistica quanto di conoscere i processi di produzione economica per la realizzazione di un reddito aziendale.

Ne consegue che l'insegnamento non può prescindere dalla conoscenza approfondita dei procedimenti professionali, economici, matematici, finanziari e di rilevazione contabile che regolano l'attività turistica degli operatori economici.

Il fatto che il programma preveda delle « letture professionali » e delle « ricerche a tesi » sta a significare che gli argomenti oggetto del programma stesso debbono essere illustrati con ricerche professionali compiute dagli insegnanti e dagli allievi perchè il campo della tecnica turistica è così vasto ed in continuo rinnovamento che il programma di studio non può costituire che un piano organico di trattazione a grandi linee, necessariamente sintetico, da integrarsi opportunamente.

I docenti ed i discenti debbono fare, quindi, opera di analisi e non di sintesi con opportune integrazioni professionali e scientifiche, anche allo scopo di mantere costante l'inserimento della scuola nella vita del mondo del lavoro.

I CLASSE (ore 2).

Fenomenologia e terminologia turistica. L'attività turistica. La tecnica turistica. Concetto di viaggio in generale. Gli elementi del viaggio. Concetto di itinerario. Concetto di servizio. Concetto di turismo in generale. Importanza del turismo.

I vari aspetti del turismo. Concetto tecnico di turismo. Concetto economico di turismo. I bisogni in generale. I bisogni turistici. I beni turistici. Classificazione dei beni turistici. Classificazione dei servizi turistici. Classificazione formale. La domanda dei servizi turistici. Caratteristiche della domanda e della offerta di servizi turistici. Turismo economico. Il turismo produttore di ricchezza. Il turismo interno. Il turismo estero. Il turismo attivo estero. Il turismo economico in Italia. Bilancia dei pagamenti. Turismo internazionale. Apporto valutario del turismo. Costo giornaliero della vita turistica. Costo giornaliero dei servizi alberghieri.

Il turismo di massa o sociale. Provvidenze ed iniziative. I soggiorni e i viaggi. Critica tecnica al turismo sociale.

Gli operatori turistici. Concetto di operatore turistico. Gli operatori pubblici in Italia. L'amministrazione pubblica. L'amministrazione centrale. L'amministrazione periferica. Enti provinciali per il turismo. Sistemi di propaganda degli E.P.T. Aziende autonome di C.S.T. Le associazioni pro-loco. Schema dell'organizzazione pubblica. Enti turistici vigilati. Automobili-club italiano. Associazione italiana A.G. Amministrazione regionale. Enti locali e camere di commercio. Enti turistici vari. Associazioni di difesa. Le organizzazioni internazionali.

Concetto di operatore economico. Concetto di azienda in generale.

Letture professionali, esercitazioni e ricerche a tesi.

II CLASSE (ore 2).

Struttura delle aziende di viaggio. Forma delle aziende di viaggi. Le operazioni tecniche. Vendita di biglietteria. Vendita di servizi isolati. Vendita di servizi complessi. Vendita di servizi accessori. La direzione tecnica. Schema della direzione tecnica. Ufficio di segreteria. Ufficio sviluppo. La divisione trasporti. La divisione turismo. L'ufficio produttivo. L'ufficio ricettivo. La divisione traffico accessorio. Ufficio tariffe e documentazione. L'ufficio pubblicità. L'ufficio diffusione. Repertorio di documentazione aziendale.

L'organizzazione periferica. Struttura e classificazione. La direzione. L'amministrazione. La vendita. Il reparto produttivo. Il reparto ricettivo. Il reparto banca. Il reparto spedizioni. Il reparto comunicazioni. Il reparto sviluppo. Il banco di vendita.

Suddivisione del personale.

Le Aziende di viaggi in Italia. Legislazione. Le operazioni consentite dalla legge. Vigilanza sulle agenzie. Vigilanza sulle pubblicazioni. Modalità per l'apertura di agenzie. Il personale specializzato.

I clienti. Definizione e distinzione. Caratteristiche della clientela. Lo schedario.

I fornitori e i corrispondenti. Relazioni con le aziende di viaggio. I corrispondenti. L'offerta dei servizi. Trasmissione del tariffario. La domanda di servizi. Trasmissione del tariffario. L'accordo per la prestazione di servizi. L'accettazione.

I titoli turistici aziendali. I motivi della creazione dei titoli. I buoni di cambio. Il ciclo di validità. La fase di emissione. La clausola di salvaguardia. La fase di onoramento. La fase di presentazione al pagamento. La fase di pagamento o rimborso del titolo. Differenza fra onoramento e pagamento. Classificazione. Repertorio di buoni.

Le prenotazioni in generale. Classificazione delle prenotazioni. Prenotazioni indirette. Prenotazioni dirette. Moduli di prenotazioni alberghiera. Modulo di prenotazione autoservizi.

Le tariffe dei servizi turistici. Differenze di applicabilità. Componenti dei servizi vari. Tariffe per servizi isolati. Tariffe per viaggi individuali. Tariffe per viaggi in comitiva.

Letture professionali, esercitazioni e ricerche a tesi.

III CLASSE (ore 2).

Teoria generale degli itinerari. I trasportatori. Le relazioni con le aziende di trasporto ferroviario, autostradale, marittimo e aeree.

Il contratto di concessione di vendita della biglietteria ferroviaria, il capitolato d'oneri e l'atto di concessione.

Le direttrici ferroviarie italiane e gli itinerari ferroviari nazionali ed internazionali. I servizi diretti internazionali e i treni con particolare denominazione.

Gli orari ferroviari italiani ed esteri. L'orario internazionale ferroviario Cook per le aziende di viaggi. I servizi ausiliari ferroviari: le carrozze cuccette, le carrozze letti, le carrozze pullmann, le carrozze-ristorante. Il relativo contratto per la concessione di vendita dei titoli.

La guida orario W.L. e sua utilizzazione. Gli itinerari nazionali e internazionali, l'emissione dei titoli per i detti servizi e la applicazione delle tariffe.

La comparazione dei costi per la scelta e l'utilizzazione dei vari servizi ausiliari. I buoni di cambio per la prestazione dei servizi ferroviari.

Rapporti con i trasportatori automobilistici. Cenni sui trasporti pubblici e privati in relazione alla fornitura di servizi. I servizi di autonoleggio da rimessa. La formazione delle tariffe generiche e specifiche. Le carte stradali con particolare riferimento alle autostrade.

Teoria degli itinerari turistici stradali.

Cenni sui servizi da piazza in relazione ai servizi d'agenzia.

Le locazioni di automobili senza conducente: il contratto, la responsabilità, le assicurazioni, le tariffe, le prenotazioni, i conguagli tariffari. I documenti doganali e le emissioni di vouchers per servizi di autolinea, di autonoleggi da rimessa e per servizi privati.

Itinerari nazionali e internazionali delle autolinee da gran turismo.

Rapporto con i trasportatori aerei e marittimi.

Teoria degli itinerari aerei e marittimi. Orari relativi. Itinerari nazionali e internazionali marittimi ed aerei con particolare riguardo alle tariffe per viaggi turistici combinati ed omologati.

Tecnica delle prenotazioni per i servizi aerei e marittimi.

Gli albergatori.

Cenni sulla classificazione alberghiera italiana e dei principali paesi europei. La classificazione aziendale degli alberghi da parte delle aziende di viaggi. Gli annuari nazionali ed esteri. I contratti di prestazione di servizi alberghieri. Le schede alberghiere. L'accordo fra le associazioni internazionali di categoria per la determinazione delle condizioni di prestazione dei servizi alberghieri e per l'applicazione delle tariffe. I servizi alberghieri per soggiorni determinati e indeterminati. Le sistemazioni individuali e collettive. La tecnica delle prenotazioni dirette e indirette.

La formazione del prezzo dei servizi alberghieri. Il prospetto dei servizi e l'emissione dei buoni di cambio relativi. Calcolo delle provvigioni per soggiorni determinati e indeterminati.

Esercitazioni e ricerche a tesi.

IV CLASSE (ore 2).

L'organizzazione dei servizi di agenzia: la teroria delle escursioni, generalità, classificazioni, itinerari, componenti delle escursioni, le escursioni a carattere pubblico e le escursioni a carattere privato. Le tariffe per il trasporto per i servizi turistici. I buoni di cambio per le escursioni e la biglietteria definitiva. L'esecuzione delle escursioni. La compilazione delle tariffe e l'utile relativo. Le principali « visite della città » e le principali « escursioni » nelle più note località turistiche italiane ed europee.

La teoria dei « transfers », l'assistenza generica e specifica. I transfers semplici e quelli complessi. I servizi degli interpreti e dei bagagli. I buoni di cambio per i transfers riguardanti i viaggi individuali e i viaggi in comitiva. La determinazione dei prezzi.

I servizi accessori. I servizi valutari. Le assegnazioni di valuta estera a residenti italiani che si recano all'estero, il servizio di cambio-valute e la prestazione di servizi a non residenti in transito in Italia. I traveller's cheques. I servizi assicurativi: assicurazione bagagli e assicurazione rischi aerei. Modalità doganali.

Teoria dei viaggi individuali e in comitiva. Le operazioni preliminari per lo studio di un viaggio. Le due grandi serie di operazioni riguardanti la formazione del « preventivo » e l'esecuzione del viaggio.

I preventivi in generale. I preventivi di viaggi. I cicli di operazione riguardanti i preventivi: richiesta del preventivo, esecuzione del preventivo. Valutazione dei servizi palesi e servizi nascosti, presentazione del preventivo al cliente ed accettazione da parte del medesimo, rilevazione dell'utile presunto del viaggio. I prezzi medi per la compilazione dei preventivi sommari.

La teoria dei viaggi in comitiva con offerta al pubblico ed a partecipazione predeterminata. Lo studio dell'itinerario e dei servizi per la formazione dei preventivi. La determinazione delle « quote individuali di partecipazione ». La programmazione da parte della direzione centrale. L'organizzazione di vendita. La predisposizione dei servizi. Differenze con l'organizzazione dei viaggi individuali a forfait.

V CLASSE (ore 3).

L'esecuzione dei viaggi individuali generici ed a forfait.

Il sistema delle prenotazioni, l'emissione dei biglietti definitivi e dei « vouchers », la compilazione dell'itinerario analitico, la consegna al cliente del materiale riguardante il viaggio.

La presentazione contabile del viaggio: il prospetto riepilogativo delle emissioni.

Corrispondenza d'agenzia.

L'esecuzione dei viaggi in comitiva. Il sistema delle prenotazioni, l'emissione dei biglietti definitivi e dei « vouchers », la documentazone per il corriere, la relazione di viaggio. L'approvazione della spesa del « carnet-courrier ». La presentazione contabile relativa.

Cenni generali sull'organizzazione dei congressi. Le iscrizioni, i programmi, le facilitazioni tariffarie. L'inserimento del programma turistico nel programma delle manifestazioni congressuali. I preventivi. La predisposizione dei servizi. I pre e post «congress tours ».

Le perizie turistiche e la determinazione dei prezzi di mercato.

Pratica di agenzia (ore 5).

Pratica di banco relativa alla esecuzione dei vari servizi semplici e composti di trasporto e turistici.

COMPUTISTERIA - RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

AVVERTENZE

Negli Istituti tecnici per il turismo, lo studio della Computisteria e Ragioneria si articola in due stadi successivi ben definiti e distinti.

Per la II e III classe si conforma al programma degli Istituti tecnici commerciali, allo scopo di consentire il passaggio degli alunni dall'uno all'altro indirizzo.

Anche se gli argomenti sono uguali, rientrano però sotto una unica disciplina e vi si svolge così tutta la Computisteria e Ragioneria generale con applicazione dei due sistemi fondamentali. Pertanto si proietterà su tutta la materia la conoscenza aggiornata dei principi essenziali della moderna organizzazione aziendale e della pratica commerciale corrente.

In particolare nella III classe dato che è stata abbandonata la matematica, si dovrà insistere, per la ricerca degli elementi dell'interesse e sconto, sul procedimento algebrico, avviando gli alunni ad attenersi al ragionamento induttivo e deduttivo.

Lo studio di questa prima parte della materia costituisce la base per poter acquisire la conoscenza tecnico professionale indispensabile, sia per una preparazione generale, sia per la particolare applicazione nel campo operativo futuro dei diplomati.

Infatti nella IV classe si passa allo studio approfondito della gestione delle imprese commerciali, delle aziende di cura e soggiorno passando poi alle aziende d'erogazione.

Si dà molto rilievo alle aziende di erogazione perchè gli Enti pubblici preposti alla organizzazione ed all'incremento del turismo vi appartengono ed hanno quindi una gestione molto particolare.

Saranno analizzati profondamente i bilanci di previsione ed i rendiconti sia finanziari che patrimoniali.

Nella V classe si procede all'analisi della gestione delle banche, che dovrà essere integrata con molti concetti di tecnica bancaria, per mettere in grado gli alunni di interpretare qualunque documento bancario.

Oltre a questo argomento, tutto il programma è orientato alle imprese che gravitano intorno al fenomeno del turismo. Saranno perciò prese in considerazione le imprese alberghiere, nei riguardi delle quali si darà importanza specifica ai costi, ricavi e relativi bilanci; le imprese di trasporto a proposito delle quali si darà rilievo all'ammortamento finanziario ed alla gestione.

Infine, in questa classe, la Ragioneria sarà integrata con una diffusa, approfondita trattazione delle agenzie di viaggi, operanti quali tipiche imprese divise di servizi.

Saranno messe in evidenza le loro caratteristiche operazioni viste nell'ambito nazionale ed internazionale. Successivamente si studierà la loro contabilizzazione con tutte le scritture elementari collaterali e la loro legislazione sia valutaria che fiscale attuale.

II CLASSE (ore 2).

Calcolo computistico.

Sistemi di misure decimali e non decimali ed operazioni relative. Riduzioni di misure da un sistema ad un altro.

Richiamo dei concetti di rapporto e proporzione. Grandezze proporzionali. Regola del tre semplice.

Calcoli percentuali sopra e sotto-cento. Percentuali successive.

Regola congiunta: norme ed applicazioni. Riparti semplici: diretti ed inversi. Reparti composti: diretti ed inversi. Riparti complessi.

Generalità sulla moneta. Sistemi monetari e calcoli relativi.

Interesse: sue determinazioni con i principali procedimenti in uso nella pratica commerciale.

Montante e calcoli relativi.

Sconto commerciale e razionale.

Valore attuale e calcoli relativi.

Adeguati di tasso e di tempo: semplici e composti.

Scadenza comune. Compenso di anticipazione.

Nozioni sul contratto di compravendita. Commercianti ed agenti ausiliari del commercio. Compilazione della fattura.

III CLASSE (ore 4).

Calcolo computistico.

Cenni sui principali titoli di credito in uso nella pratica commerciale: cambiale, assegno circolare, bancario e turistico. Cambio: generalità, quotazioni del cambio ed usi delle principali piazze del mondo. Lettura ed interpretazione dei listini. Operazioni di cambio diretto ed indiretto e calcoli relativi.

Cenni sui fondi pubblici e privati. Principali specie. Modi di quotazione dei titoli. Principali operazioni sui titoli.

Conti correnti: generalità e distinzione. Principali metodi in uso nella pratica in ordine alla tenuta dei conti correnti ad interesse con particolare riguardo ai conti correnti bancari.

Ragioneria generale.

La ragioneria e il suo oggetto: l'azienda.

Classificazione delle aziende.

Organi, funzioni e principi di organizzazione aziendale.

Patrimonio e suoi componenti. Valutazione dei componenti patrimoniali.

Criteri di valutazione in rapporto al fine secondo la legislazione vigente.

L'inventario.

La gestione nei suoi molteplici aspetti Variazioni patrimoniali.

Costi e ricavi.

Risultato economico delle imprese.

La previsione.

Scritture e loro classificazione. Libri contabili.

Sistemi di scritture e metodi di rilevazione.

Conto: oggetto, forma. Sistemi di conti.

Partita doppia e sua applicazione ai vari sistemi.

Apertura dei conti e scritture di esercizio.

Bilanci di verifica e situazioni dei conti.

Scritture di assestamento ed integrazione.

Chiusura dei conti.

Bilancio di esercizio: scopi, contenuto e forme

Giornalmastro.

Scritture semplici.

Rilevazioni extra-contabili.

IV CLASSE (ore 4).

Ragioneria applicata.

Società commerciali: classificazioni. Disposizioni di legge. Scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento delle spese di impianto, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili, alla variazione del capitale sociale ai prestiti obbligazionari.

Bilancio delle società. Finanziamenti.

Aziende di erogazione.

Nozioni generali. Tipi principali. Patrimonio ed inventario. Gestione. Fasi delle entrate e delle uscite.

Bilanci di previsione: vari tipi. Scritture elementari: rendiconto.

Cenni sul bilancio dello Stato con particolare riguardo allo stato di previsione per la spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Enti provinciali per il turismo e Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo: bilanci.

Imprese bancarie.

Nozioni generali. Gestioni e suoi caratteri.

Conti valutari. Negoziazioni di valute.

Compilazione delle scritture elementari relative alle più tradizionali operazioni.

V CLASSE (ore 3).

Impresa di trasporti.

Nozioni generali. Struttura del capitale. Organizzazione del lavoro amministrativo. Ammortamento finanziario delle imprese concessionarie. Gestione. Costi e ricavi.

Impresa alberghiera.

Nozioni generali. Gestione. Caratteristiche. Libri e documenti alberghieri. Scritture elementari. Cenni sulla meccanizzazione delle scritture. Conti e bilanci.

Aziende di viaggi.

Nozioni generali. Gestione e suoi caratteri. Scritture elementari e sistematiche inerenti alle attività caratteristiche attive e passive. Legislazione valutaria in generale. Legislazione valutaria relativa alle attività turistiche internazionali. Assegnazioni valutarie. Regolamenti internazionali. Conti valutari di evidenza. Compensazioni private. Cambi contabili e cambi di regolamento. Contabilità dei regolamenti internazionali.

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

AVVERTENZE

Presso l'Istituto tecnico statale per il turismo, lo studio del Diritto, oltre alla precipua funzione di avviare l'alunno alla conoscenza dei principi generali del diritto e contribuire alla formazione della sua coscienza giuridica e professionale, si propone di fornire un quadro — il più possibile completo — delle norme giuridiche relative al turismo, sia in Italia, sia in alcuni dei principali Paesi stranieri.

A questo scopo, il programma si snoda in tre anni di studio con il seguente orientamento.

Nella III classe, dopo avere aperta la mente alle nozioni principali della nuova materia, lo studio del Diritto pubblico ed amministrativo mira a formare la coscienza sociale e morale degli alunni ed a fornire ad essi una visione chiara e completa dell'ordinamento giuridico-amministrativo del loro Paese.

Nella IV classe, dopo un'adeguata ed indispensabile trattazione dei principi generali del Diritto, si ricercheranno ed analizzeranno gli aspetti giuridici dell'individuo nella società.

Soccorrerà allo scopo l'esame dei Codici, dei quali l'alunno dovrà apprendere le modalità di consultazione e di lettura, onde essere in grado, all'occorrenza, di individuare con prontezza la norma pertinente.

Lo studio delle discipline giuridiche nella V classe gioverà ad arricchire e completare il patrimonio giuridico generale con le nozioni particolari relative al Turismo.

Con l'approfondita conoscenza degli Enti pubblici del turismo si completerà lo studio del Sistema amministrativo italiano.

Con le norme relative agli alberghi ed ai provvedimenti intesi a disciplinare lo svolgimento delle attività turistiche, nonchè a tutelare il patrimonio turistico, si avrà quello che si potrebbe definire lo studio del diritto privato del turismo.

Infine, l'esame delle principali norme internazionali completerà, con una visione d'insieme, la preparazione specifica indispensabile ai giovani avviati alla carriera turistica e chiamati ad operare in un'epoca in cui il continuo perfezionamento dei prezzi di comunicazione intensifica con ritmo crescente lo sviluppo delle relazioni umane.

III CLASSE (ore 3).

Principi generali del diritto. Nozione di società e di Stato. Norma giuridica e sociale. Diritto oggettivo e diritto soggettivo. Rapporto giuridico. Diritto ed interesse.

Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. Legge formale, legge materiale, decreto legislativo, regolamenti.

Consuetudine e condizione.

Interpretazione della legge e analogia.

Efficacia della legge nel tempo e nello spazio.

Fatto giuridico. Negozio giuridico e contratto in generale.

Requisiti essenziali ed elementi accidentali e naturali.

Vizi del negozio giuridico. Negozi e contratti di diritto privato e di diritto pubblico. Rappresentanza. Soggetti di diritto. Persone fisiche e persone giuridiche. Cenni sulle società commerciali: classificazione e organi.

Oggetti del diritto.

Diritto pubblico: Stato. Varie forme di Stato.

Nozione di costituzione. Statuto albertino e Costituzione repubblicana. Organi costituzionali dello Stato e loro attribuzioni e prerogative. Presidente della Repubblica. Parlamento: struttura e funzioni. Governo. Corte Costituzionale. Magistratura e Consiglio superiore della magistratura.

Legge formale. Decreti e regolamenti.

Cenni sull'ordinamento giudiziario.

Ordinamento amministrativo. Funzione amministrativa e organi amministrativi. Amministrazione diretta centrale. Ministri. Consiglio di Stato. Corte dei conti.

Amministrazione locale: statale e autarchica. Accentramento e decentramento. Enti autarchici territoriali.

Comuni, Provincie, Regioni come enti territoriali. Organizzazione e funzioni. Beni demaniali.

Atti amministrativi.

Cenni di legislazione sociale. Norme per la tutela dei lavoratori.

Assistenza e Previdenza.

IV CLASSE (ore 3).

Diritto civile:

Nozioni introduttive.

Diritti reali. Proprietà.

Funzione sociale della proprietà. Modi di acquisto della proprietà.

Tutela della proprietà.

Enfiteusi, superficie, usufrutto, uso ed abitazione.

Servitù prediali.

Possesso.

Obbligazioni. Fonti delle obbligazioni. Contratto in generale.

Diritto commerciale:

Impresa in generale. Impresa commerciale.

Società in generale. Società semplice, società in nome collettivo, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita semplice e società in accomandita per azioni. Associazioni in partecipazione.

Azienda. Diritti sulle opere dell'ingegno. Contratti commerciali in generale. Contratto di lavoro, contratto di appalto, contratto di opera, contratto di trasporto, contratto di spedizione, contratto di mediazione, contratto di deposito, contratto estimatorio, contratto di conto corrente, contratto di assicurazione (sulla vita e contro i danni), contratti di borsa. Singoli contratti bancari.

Titoli di credito in generale. Cambiale. Assegno bancario e assegno circolare.

V CLASSE (ore 3).

Legislazione turistica italiana:

L'organizzazione amministrativa del turismo. La disciplina delle attività turistiche. La legislazione relativa alle comunicazioni ed ai trasporti. La legislazione stradale.

Legislazione turistica comparata:

Studio delle legislazioni turistiche vigenti nei Paesi stranieri di grande sviluppo turistico. Esame di comparazione tra le varie legislazioni allo scopo di determinare le norme comuni e le più importanti differenziazioni. Approfondimento di tutte le disposizioni che hanno lo scopo di incrementare e di sviluppare il turismo nei vari Paesi.

ECONOMIA POLITICA - STATISTICA SCIENZA DELLE FINANZE

AVVERTENZE

Nell'Istituto tecnico per il turismo, l'insegnamento della Economia deve dare agli alunni anzitutto la conoscenza teorica dei principali aspetti della vita economica.

Il programma di scienza economica trova svolgimento nel III e nel IV corso.

Attraverso lo studio dei vari fenomeni economici isolati si deve mettere in grado l'alunno di conoscere le alterne vicende della vita economica del Paese: dai problemi monetari relativi al cambio, ai fenomeni del mercato, alla funzione delle Banche, ecc.

Particolare interesse avranno i nuovi aspetti delle Associazioni internazionali che trovano realizzazione nel MEC, nell'Euratom, ecc.

Lo studio della *Statistica metodologica* si accompagna, dato il particolare indirizzo dell'Istituto, allo studio specifico della Statistica del turismo.

Le nozioni della Metodologia statistica, oggetto del III anno, saranno infatti ampliate con la Statistica turistica del IV anno. in cui si studiano i vari aspetti statistici della vita turistica del Paese.

Nel V corso, la Scienza delle finanze aprirà la mente alle nozioni pratiche ed indispensabili del Sistema fiscale italiano.

Essa è integrata, come per la Statistica, da un particolare studio rivolto a conoscere le disposizioni fiscali attinenti alle agenzie di viaggio.

III CLASSE (ore 3).

Economia politica:

Fenomeno economico e suoi fondamenti. Attività economica.

Scienza economica e sue relazioni con le altre discipline sociali.

Del metodo della scienza economica. Del principio utilitario.

Bisogno economico e sue caratteristiche. Classificazione dei bisogni. Bene economico. Classificazione dei beni economici. Beni economici e ricchezza. Utilità marginale, totale e differenziale. Massimo edonistico individuale. Consumo. Risparmio. Capitale. Dinamica dei prezzi. Numeri indici del costo della vita, dei prezzi all'ingrosso e al minuto.

Statistica metodologica:

Scopo dell'insegnamento della statistica.

Origini e campo d'indagine della statistica.

L'ordine dei fatti collettivi.

Le operazioni statistiche: rilevazione dei dati primitivi, elaborazione dei dati, rappresentazione numerica e grafica dei dati, studio e interpretazione dei dati.

Il piano di rilevazione statistica, unità di misura.

Rilevazione diretta, indiretta, continua, periodica, occasionale.

Statistica campionaria.
Organi di rilevazione.
Modo e mezzi di rilevazione diretta: automatica e riflessa.
Operazioni tecniche e matematiche.
Vari sistemi di rilevazione e di elaborazione.
Concetto di valore medio.
Medie: aritmetica semplice e ponderata, geometria semplice e ponderata.
Le principali operazioni matematiche.
Rapporti statistici (loro importanza ed applicazione), di composizione, di variazione, di frequenza, di coesistenza, di derivazione.
Rapporti-indici.
Errori statistici e metodi di correzione.
Rappresentazione grafica dei dati.
Diagrammi figurativi mediante simboli.
Diagrammi a sistema cartesiano.
Diagrammi a più curve comparative di fenomeni in correlazione fra di loro.
Diagrammi polari.
Cartogrammi.
Istogrammi in funzione di due grandezze.
Stenoreogrammi o diagrammi plastici in funzione di tre grandezze.

IV Classe (ore 2).

Economia politica:

Moneta: concetto e funzione della moneta. Moneta metallica. Moneta cartacea. Valore della moneta.
Credito: generalità sul credito. Banche: caratteri generali. Banche di emissione. Banche di deposito e sconto. Rapporti tra Banche di emissione e Banche di deposito e sconto. Sistema bancario italiano. Mercato monetario. Mercato finanziario. Borse valori.
Commercio internazionale. Pagamenti internazionali e cambi esteri.
Mercato Comune Europeo (MEC) ed EURATOM.

Statistica turistica:

Definizione e campo di indagine della statistica turistica secondo i concetti che delimitano i fenomeni turistici.
Statistica del turismo attivo e ricettivo.
Statistica del turismo attivo dal punto di vista oggettivo e soggettivo.
Turismo soggettivo proprio ed improprio.
Turismo attivo dei viaggiatori in trasferimento e in sosta.
Sistemi vigenti in Italia relativi alla rilevazione del movimento turistico di frontiera.
Turismo ricettivo: attrezzatura alberghiera.
Attrezzatura extra-alberghiera (alloggi privati, alberghi della gioventù, istituti religiosi, case di cura).
Statistica dei trasporti terrestri, aerei e marittimi.
Statistiche complementari.
Statistiche internazionali.
Apporto valutario e apporto economico del turismo.
La bilancia turistica nella bilancia dei pagamenti.
Il corso d'insegnamento sarà sviluppato con esercitazioni riguardanti la compilazione dei moduli di elaborazione, la costruzione di diagrammi statistici riferentesi al turismo e lo sviluppo di temi riguardanti il commento ai vari aspetti del fenomeno turistico secondo le rilevazioni attuali.

V Classe (ore 1).

Nozioni di scienza delle finanze.

Concetti fondamentali: Bisogno pubblico e sue caratteristiche. Bisogni e servizi pubblici. Cenni sulle principali teorie relative all'attività finanziaria.

Bilancio dello Stato: Principî generali sul bilancio. Bilancio dello Stato italiano.

Tesoreria dello Stato.

Spese pubbliche: generalità sulle spese pubbliche. Classificazione delle spese pubbliche. Effetti economici e sociali delle pubbliche spese.

Entrate pubbliche: generalità sulle entrate pubbliche. Classificazione delle entrate pubbliche: originarie, prezzi pubblici, tasse, contributi.

Teoria generale dell'imposta: concetto ed elementi della imposta. Classificazione delle imposte. Principî giuridici delle imposte. Principî economici delle imposte: traslazione e ammortamento.

Finanza locale: rapporti tra finanza locale e finanza statale. Spese ed entrate degli enti locali. Ordinamento della finanza locale in Italia.

Regime fiscale attinente le attività delle imprese turistiche.

PROPAGANDA, PUBBLICITA' E PUBBLICHE RELAZIONI

Avvertenze

L'insegnamento delle suddette discipline offrirà agli alunni la possibilità di valorizzare e di allargare la loro sfera di azione tecnico-professionale, nonchè di inserirsi nei complessi fenomeni del turismo, con un'apertura di mente atta ad impostare ed a regolare intelligentemente i rapporti con il pubblico.

L'efficacia didattica potrà essere raggiunta solo presentando la materia in forma viva, con immediato riferimento all'efficacia delle tecniche più usate.

Gli alunni dovranno conoscere i mezzi con cui può essere incrementato il turismo, invogliando il pubblico a viaggiare orientandone in pari tempo il gusto.

Lo studio della pubblicità comporterà l'analisi psicologica delle persone verso le quali è volta, mentre quello delle pubbliche relazioni avrà lo scopo di interpretare i gusti e le tendenze delle persone, per predisporre sempre migliori campagne pubblicitarie.

Si terrà anche presente che l'assimilazione di queste discipline, dovrà offrire ai futuri operatori economici i dati necessari per l'esatta previsione del flusso turistico, allo scopo di organizzare e predisporre tutto ciò che è attinente alla ricettività. Gli alunni dovranno altresì essere avviati ad analizzare i fenomeni dei prezzi-costi e dei prezzi-ricavi delle imprese ed a determinare i limiti entro cui può essere mantenuto il costo della pubblicità.

III Classe (ore 1).

Nozioni generali propedeutiche.
La propaganda. La pubblicità.
Cenni sugli sviluppi storici della propaganda e della pubblicità.
Classifica della pubblicità.
I veicoli pubblicitari.

IV Classe (ore 1).

I mezzi e la tecnica dell'organizzazione pubblicitaria.
La pubblicità turistica.
Origine, sviluppo e importanza delle pubbliche relazioni.
Concetti fondamentali delle pubbliche relazioni.
Differenza tra pubblicità e pubbliche relazioni.
Esercizi di applicazione.

PRATICA DI AGENZIA

V Classe (ore 5).

Trasporti (ore 1):

Pratica dell'uso delle varie pubblicazioni per la determinazione dei percorsi, delle condizioni tariffarie e dei prezzi relativi a trasporti di persone e di bagagli ferroviari, automobilistici, marittimi ed aerei.
Tecnica dell'emissione e dell'uso dei documenti di viaggio per i vari sistemi di trasporto.
Pratica del meccanismo tariffario.

Ragioneria e contabilità (ore 2):

Studio analisi e registrazione in P.D. dei fatti amministrativi tipici delle imprese alberghiere e degli uffici di viaggi.
Riepilogo delle scritture, chiusura dei conti, bilanci.
Sistema fiscale delle imprese alberghiere e delle agenzie di viaggi.

Tecnica turistica (ore 2):

Pratica di agenzia. Servizio di banco. Emissione di documenti per la prestazione di servizi isolati, di trasporto, di albergo, di agenzia: tariffazione, compilazione dei biglietti e dei vouchers.
Tecnica delle prenotazioni. Registrazione degli incassi.

Organizzazione ed esecuzione di un viaggio organizzato a forfait di carattere individuale in territorio nazionale con presentazione della relazione di viaggio, compilazione del preventivo, emissione della biglietteria definitiva, dei buoni provvisori e dei vouchers, compilazione di tutta la documentazione relativa, presentazione al cliente e presentazione contabile.

Organizzazione ed esecuzione di un viaggio internazionale con i medesimi criteri.

STENOGRAFIA

AVVERTENZE

L'apprendimento della Stenografia deve essere considerato come una condizione indispensabile alle esigenze professionali.

Il relativo insegnamento dovrà pertanto mirare a fornire gli elementi per una specifica abilità atta a qualificarli nell'ambito del loro lavoro.

I - II CLASSE (ore 2).

Alfabeto stenografico. Simbolismo delle vocali. Consonanti. Dittonghi. Prefissi e desinenze. Verbi. Sigle.

Abbrevazione logica.

Esercitazioni di letture.

Esercitazioni di dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale, economico, letterario.

Lettere commerciali e brani a carattere turistico.

Esercitazioni fino a raggiungere la velocità minima di 60 parole al minuto.

DATTILOGRAFIA

AVVERTENZE

L'insegnamento della dattilografia deve mettere l'alunno in condizione di usare la macchina per scrivere con il massimo rendimento mettendolo in grado di svolgere le normali mansioni di ufficio.

I - II CLASSE (ore 1).

Nomenclatura dei pezzi che compongono la macchina da scrivere.

Posizione delle mani. Uso delle dita. Uso dei tabulatori.

Esercitazioni varie di ricopiatura e dettatura, di compilazione di fatture, distinte, specchietti, tabelle statistiche.

Esercizi graduali di velocità.

Copiatura di passi in lingua straniera.

EDUCAZIONE FISICA

AVVERTENZE

Valgono le avvertenze riportate sul testo dei programmi ufficiali degli Istituti tecnici.

I - II - III - IV - V CLASSE (ore 2).

Per l'insegnamento dell'Educazione fisica si fa riferimento ai programmi vigenti.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

AVVERTENZE

Le particolari finalità degli Istituti tecnici per il turismo rendono necessario lo svolgimento di attività complementari.

Esse, nello stimolare e nel qualificare le attitudini degli alunni, contribuiscono ad orientare la loro formazione educativa su un piano di concrete esperienze, creando in pari tempo le condizioni ambientali più consone al raggiungimento degli scopi didattici.

Perchè ciò avvenga, occorre che tali attività inseriscano il più possibile la scuola nel turismo e nei vari fenomeni su cui si intesse la sua organizzazione.

A tale fine viene indicato il seguente programma, che, nel rivestire il carattere di obbligatorietà, richiede una prudente scelta da parte dei presidi.

Questi ultimi impartiranno le opportune direttive in relazione alle particolari esigenze degli insegnamenti ed alla sistemazione degli allievi, sentito eventualmente il parere degli organi collegiali.

Conferenze su argomenti vari:

Contegno. Igiene. Turismo. Letteratura. Storia. Scienze. Arte. Attualità.

Viaggi:

I classe: gli alunni sono tenuti a visitare monumenti e musei della città, seguendo un piano preordinato. Essi effettueranno inoltre un viaggio di istruzione in una località caratteristica della Provincia.

II classe: gli alunni, durante il corso dell'anno scolastico, faranno un viaggio di istruzione in una località italiana di notevole importanza turistica.

III classe: gli alunni faranno un viaggio di istruzione in una località italiana di eccezionale importanza artistico-turistica.

IV classe: gli alunni faranno un viaggio di istruzione in una località italiana o straniera, avente interesse turistico.

V classe: gli alunni faranno un viaggio di istruzione durante il corso dell'anno scolastico in una località prevalentemente turistica.

Cinema:

Documentari e proiezioni riguardanti gli argomenti dei programmi scolastici. Documentari e proiezioni su argomenti vari.

Musica - Teatro:

Concerti e rappresentazioni nei teatri cittadini.

Tirocinio:

Gli allievi del V anno, prima di presentarsi all'esame di abilitazione, dovranno aver partecipato ad un tirocinio, in Italia o all'estero, presso Enti turistici o uffici viaggi.

Prove di esame per l'abilitazioi di « Perito per il turismo »

Materie	*Prove*	*Voti*
Lingua e lettere italiane	scritta, orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Prima lingua straniera	orale	1
Seconda lingua straniera	scritta, orale	1
Terza lingua straniera	scritta, orale	1
Ragioneria generale ed applicata	scritta, orale	1
Tecnica turistica	scritta, orale, pratica	1
Geografia turistica	orale	1
Storia dell'arte	orale	
Legislazione turistica	orale	1
Scienza delle finanze	orale	
Educazione fisica	pratica	1

Programmi di esame per l'abilitazione di «Perito per il turismo»

LETTERE ITALIANE

Prova scritta:

Svolgimento di un tema, a scelta del candidato, fra tre proposti dal Ministero: uno di argomento letterario, uno di argomento storico, uno tratto dal fenomeno turistico nazionale ed internazionale.

Durata della prova: ore 6.

Prova orale:

L'esame verte sul seguente programma:

lettura e commento di passi della Divina Commedia, inquadrati nel piano generale, dell'opera. Il candidato dovrà presentare tre canti dell'Inferno, tre del Purgatorio e tre del Paradiso;

lettura e commento di passi significativi tratti da opere dei seguenti autori: Foscolo, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Verga, con i necessari riferimenti alla loro personalità e alle questioni essenziali di carattere storico e culturale, relative ai brani presi in esame;

lettura e commento di passi significativi di una o più opere di autori stranieri che hanno riportato impressioni di viaggi in Italia, a scelta del candidato.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prova orale:

Colloquio sui programmi di studio dell'ultima classe. L'esame deve tendere, in particolar modo, per la stessa natura delle discipline che compongono il gruppo, a saggiare la maturità culturale e civica del giovane con speciale riferimento al fenomeno turistico.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Prova orale:

Colloquio nella lingua studiata su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e su argomenti professionali e di attualità.

SECONDA LINGUA STRANIERA

Prova scritta:

Dettato di un brano di argomento compiuto.

Composizione oppure redazione di una lettera su argomento tecnico dato. E' consentito l'uso del vocabolario nella lingua.

Durata della composizione: ore 3.

Prova orale:

Colloquio nella lingua studiata su argomento compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e su argomenti professionali e di attualità.

TERZA LINGUA STRANIERA

Prova scritta:

Dettato di un brano di argomento compiuto.

Composizione oppure redazione di una lettera su argomento tecnico dato. E' consentito l'uso del vocabolario nella lingua.

Durata della composizione: ore 3.

Prova orale:

Colloquio nella lingua studiata su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e su argomenti professionali e di attualità.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Prova scritta:

Verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Durata della prova: ore 4.

Prova orale:

L'esame verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento della quinta classe e sui seguenti:

Società commerciali;

Aziende di erogazione.

TECNICA TURISTICA

Prova scritta:

Svolgimento di un lavoro su tutte le operazioni inerenti ai trasporti, agli alloggi, alle visite, ai controlli, alle operazioni di cambio, ecc. ecc., per l'effettuazione di un viaggio a forfait in Italia e all'estero.

Durata della prova: ore 6.

Prova orale:

L'esame verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dei trasporti e della tècnica turistica della quinta classe.

Prova pratica:

La Commissione tiene conto del risultato del tirocinio svolto presso le agenzie di viaggio o gli uffici turistici nazionali ed esteri.

GEOGRAFIA TURISTICA

Prova orale:

Colloquio su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

STORIA DELL'ARTE

Prova orale:

Colloquio su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

LEGISLAZIONE TURISTICA

Prova orale:

Verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sulla legislazione che riguarda le agenzie di viaggi e di trasporti e gli uffici pubblici del turismo.

SCIENZA DELLE FINANZE

Prova orale:

Verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sul sistema fiscale delle imprese turistiche.

EDUCAZIONE FISICA

Prova pratica:

L'esame verte sui vigenti programmi d'insegnamento.

(6586)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

(5151619) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.